Think Different



Perché

Stiamo attraversando anni difficili e poveri di innovazioni. La crisi, soprattutto di fiducia, ha stretto gli attori del welfare in una difficile recessione culturale, mentre le capacità di innovazione sono mancate nel momento di maggiore bisogno. Con le proposte dei "laboratori per l'innovazione sociale" la Fondazione Zancan vuole contribuire a ripartire.

Da dove? Dai fondamentali, dai valori, dalle idee, dalle capacità, dalle persone, per capire come e con quali soluzioni, con quali pratiche innovative. Servono officine, laboratori di innovazione, li proponiamo in modi strutturati perché non basta accontentarsi delle intuizioni, delle pratiche a propria immagine.

Bisogna collegare il *thinking* con il *modelling*, imparare a modellizzare le soluzioni, per poi sperimentarle e implementarle. Serve tempo, capacità di gestire l'incertezza, voglia di fare la differenza, come in ogni primavera quando le gemme del cambiamento sociale sono messe a dura prova da rigidità e resistenze di ogni tipo.

Come

Cosa significa laboratori di innovazione sociale? Significa imparare a conoscere in modo approfondito i problemi, capirli per poi affrontarli. Significa pensare tra diversi e in modi diversi, con pratiche di *Think Different*, e poi chiedersi ma è nuovo? È *Think New?* Merita quello che promette e vale la pena realizzarlo? Prepara nuovi modi di essere società? Laboratori significa partire dalle competenze, capire se reggono le innovazioni possibili, mappare le resilienze e il pensiero adattato al fare consolidato. I laboratori sono palestre per mettersi alla prova, verificarsi, affrontare in modi non convenzionali i problemi. Significa dosaggi intensivi di *teaching* e *learning*, evitando i rischi del pensiero gruppale, conformista, depotenziato, ridotto a *groupthink*. Nei laboratori si fa analisi dei problemi, prognostica dei risultati, analisi comparativa delle scelte, prefigurazione degli esiti, stime di impatto.

Thinking, Modelling, Implementing

Sono tre passaggi necessari per configurare l'architettura dinamica di un laboratorio. Aiutano a passare dal pensiero alla sua modellizzazione, per poi implementare le soluzioni. Dal thinking al dialogare, al modellare, per gestire al meglio i passaggi dall'ideazione all'azione, in una comunità di pratiche per condividere lo sforzo, utilizzando piani inclinati per trasferire le competenze e spostare l'energia dal pensiero all'azione per passare dal dire al fare.

Come capirlo? Misurando le curve di apprendimento e affrontando il passaggio da *Thinking a Modelling e Implementing*. Come facilitarlo? Con strutture KTP (*Knowledge Translation Platform*) cioè piattaforme condivise di saperi e capacità, insieme necessari per gestire la fatica di implementare l'innovazione. Servono conoscenze tradizionali, gestite con pratiche S1 (sapere preformato) e tecniche di thinking e modelling, gestite con S2 (sapere creativo). Insieme possono facilitare la transizione necessaria per l'innovazione che diventa quello che promette. Ma perché tanto inglese? Sono laboratori *open mind* in dialogo con altri paesi.

Per iscriversi è necessario compilare il modulo di iscrizione on-line.

I laboratori hanno carattere residenziale. La sede è presso il Centro Studi della Fondazione Zancan a Malosco (Tn), nello splendido scenario dell'Alta Val di Non.

Per informazioni

Fondazione Emanuela Zancan Onlus - Centro Studi e Ricerca Sociale E-mail: fz@fondazionezancan.it Tel.: +39 049 663800 www.fondazionezancan.it

Laboratori per l'innovazione sociale

a Malosco

Questioni da affrontare

Nei laboratori vengono affrontate questioni che caratterizzano in modo recessivo le pratiche di welfare, in particolare: la lotta alla povertà, i servizi per l'infanzia, la non autosufficienza.

Un futuro da costruire nei servizi per la prima infanzia (8-9-10 giugno)

La recente istituzione del sistema integrato di educazione e istruzione da 0 a 6 anni crea le condizioni per affrontare i problemi di accessibilità, inclusività e qualità dei servizi per la prima infanzia. Ma come? Con quali soluzioni? Come anticiparle e implementarle? Con quali servizi fruibili e flessibili? Come valorizzare il concorso delle famiglie?

La non autosufficienza una sfida impossibile? (22-23-24 giugno)

Gli attuali servizi per la non autosufficienza sono rigidi, costosi, istituzionalizzanti. È urgente ripensare l'offerta, residenziale, intermedia e domiciliare. Come superare l'attuale standardizzazione? Come flessibilizzare le risposte? Come superare il prestazionismo? Con quali indici di costo-efficacia sostenibili? L'economia sociale può dare risposta a queste domande?

Ripensare la lotta alla povertà (29-30 giugno e 1 luglio)

Come ripensare, ridisegnare, realizzare interventi di aiuto alle persone e famiglie povere? Come andare oltre le molte erogazioni assistenziali? Come impiegare al meglio le molte risorse disponibili? Come creare valore sociale ed economico per la comunità? Come valorizzare le capacità delle persone aiutate con azioni a corrispettivo sociale?

Costi di partecipazione

Il costo di partecipazione a ciascun laboratorio comprende quota di iscrizione e quota alberghiera.

Quota di iscrizione

Iscrizione e pagamento	entro martedì 2 maggio	entro martedì 23 maggio	dopo il 23 maggio
Per singoli	350 euro	400 euro	450 euro
Per appartenenti a enti/organizzazioni	390 euro	440 euro	490 euro

Quota alberghiera

Il costo di vitto e alloggio per l'intera durata del laboratorio è di 210 euro a persona (da versare direttamente a Malosco). L'arrivo è previsto la sera precedente l'inizio del laboratorio.

Nota: Per "singolo" si intende la persona che auto-finanzia la propria partecipazione; per "appartenente a ente/organizzazione" si intende partecipazione finanziata dall'ente/organizzazione di appartenenza